

QUESTO MESE: TRASPORTI: L'ALTALENA DELLE MORTI BIANCHE

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO: L'ALTRA FACCIA DEI TRASPORTI

INFORTUNI MORTALI IN ITINERE: IN CALO MA SEMPRE TROPPI

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

GIUGNO 2007

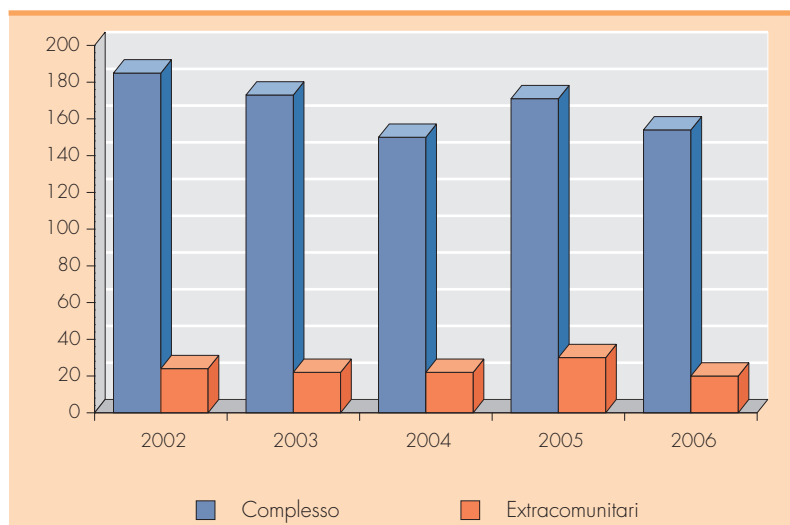
NUMERO 6

TRASPORTI: L'ALTALENA DELLE MORTI BIANCHE

Il libero scambio di merci, la delocalizzazione delle aziende in Paesi in cui è minore il costo della manodopera, l'aumento della domanda di mobilità per studio e lavoro hanno reso i Trasporti un settore strategico in tutta l'Unione Europea che tende verso un sistema integrato sempre più efficiente, tecnologico e attento all'impatto ambientale.

Nel nostro Paese il settore conta circa 130 mila aziende e 600 mila addetti: si passa da comparti come quello ferroviario e aereo in cui operano poche grandi imprese che impiegano un gran numero di dipendenti, ad altri, come quello del trasporto merci e del servizio taxi, caratterizzati da molte aziende autonome.

Nel 2006 sono state circa 53 mila le denunce di infortunio sul lavoro, sugli stessi livelli dell'anno precedente, ma in tendenziale ribasso negli ultimi anni. Per i casi mortali, oltre 150 nel 2006, si registra una



TAV. 1: INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI NEL SETTORE DEI TRASPORTI - ANNI EVENTO 2002-2006

riduzione di circa il 10% rispetto al 2005, ma nel quinquennio l'andamento è altalenante.

In crescita gli infortuni occorsi ai lavoratori extracomunitari, circa 1 ogni 5 casi denunciati nel settore,

rapporto che passa a 1 su 4 (che diventa poi 1 su 3 per i casi mortali) nel comparto della movimentazione merci compreso nelle attività di supporto.

(Adelina Brusco)

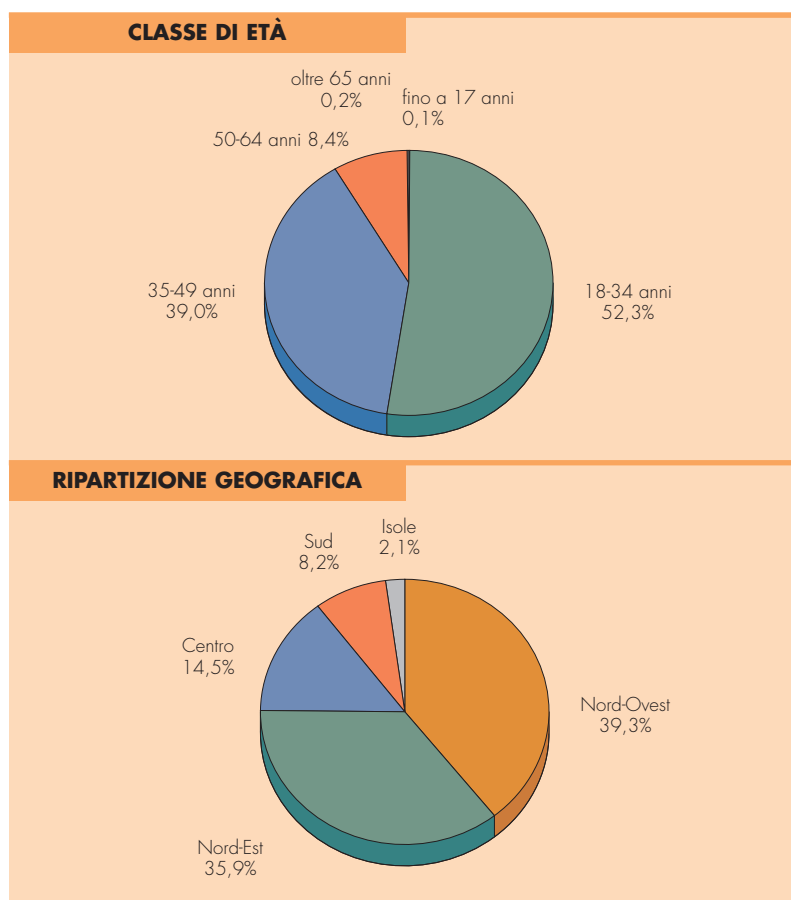
INFORTUNI DENUNCIATI NEL SETTORE TRASPORTI PER TIPO DI TRASPORTO E SESSO - ANNI EVENTO 2004-2006

| TIPO DI TRASPORTO | 2004 | | | 2005 | | | 2006 | | |
|-----------------------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Trasporti terrestri | 29.450 | 1.435 | 30.885 | 28.160 | 1.405 | 29.565 | 27.043 | 1.403 | 28.446 |
| di cui: Trasporto merci su strada | 17.889 | 562 | 18.451 | 17.396 | 545 | 17.941 | 17.001 | 503 | 17.504 |
| Trasporti marittimi | 209 | 44 | 253 | 198 | 37 | 235 | 230 | 37 | 267 |
| Trasporti aerei | 259 | 56 | 315 | 198 | 59 | 257 | 124 | 56 | 180 |
| Attività di supporto | 20.073 | 3.339 | 23.412 | 20.102 | 3.455 | 23.557 | 21.057 | 3.679 | 24.736 |
| TOTALE | 49.991 | 4.874 | 54.865 | 48.658 | 4.956 | 53.614 | 48.454 | 5.175 | 53.629 |

MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO: L'ALTRA FACCIA DEI TRASPORTI

DENTRO LA NOTIZIA

Nell'ambito delle attività di trasporto intese in senso stretto esiste un variegato manipolo di attività collaterali ma essenziali per l'attività principale e di rischioosità tutt'altro che esigua per chi vi prende parte. Si tratta di attività che sia la Tariffa INAIL che la nomenclatura ISTAT ATECO 2002 collocano tra le attività di supporto ai trasporti ed anzi in entrambi i casi costituiscono un di cui della struttura codificatoria dei trasporti stessi. In Tariffa si parla di "carico e scarico" nonché di "depositi", di "movimentazione merci e magazzinaggio" in ATECO. Ci si riferisce comunque ad un ampio ventaglio di attività, svolte con tecnologie diverse perché legate a quadri tecnologici obiettivamente difformi, basti pensare a quanto possa essere diverso scaricare un portacontainer dallo svuotare una nave tradizionale! Va precisato comunque che il rischio ad esse connesso risulta più marcato di quello dei Trasporti veri e propri e che gli infortuni denunciati nel corso dell'ultimo quadriennio sono passati da circa 16.000 a 17.000 casi, subendo un lieve aumento in linea con l'analoga crescita del numero degli addetti (da 65.000 a 70.000 unità). Tuttavia si tratta di un rischio a gravità non elevata, come si può evincere analizzando la composizione per tipologia degli indennizzi rappresentati dalla



TAV. 2: INFORTUNI DENUNCIATI NELLA MOVIMENTAZIONE MERCI E NEL MAGAZZINAGGIO - ANNO EVENTO 2006

quasi totalità di inabilità temporanee (99%) e dall'esiguità di permanenti e morti, peraltro in sensibile calo dal 2003 ad oggi. Queste attività tipicamente maschili (le donne rappresentano una assoluta minoranza, tuttavia in crescita) sono concentrate soprattutto nelle aree del

Nord Italia dove si trovano le imprese del Paese, le aree di operatività (porti, aeroporti, scali) ed, ovviamente, la gran parte delle cooperative di facchinaggio dove opera la maggioranza di addetti della categoria.

(Federica Cipolloni)

INFORTUNI DENUNCIATI NELLA MOVIMENTAZIONE MERCI E NEL MAGAZZINAGGIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2003-2006

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | Var. % 2006/2003 |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------|
| Nord-Ovest | 6.480 | 6.567 | 6.466 | 6.720 | 3,7% |
| Nord-Est | 5.539 | 5.507 | 5.576 | 6.125 | 10,6% |
| Centro | 2.534 | 2.319 | 2.408 | 2.483 | -2,0% |
| Sud | 1.344 | 1.100 | 1.287 | 1.397 | 3,9% |
| Isole | 342 | 416 | 380 | 364 | 6,4% |
| ITALIA | 16.239 | 15.909 | 16.117 | 17.089 | 5,2% |

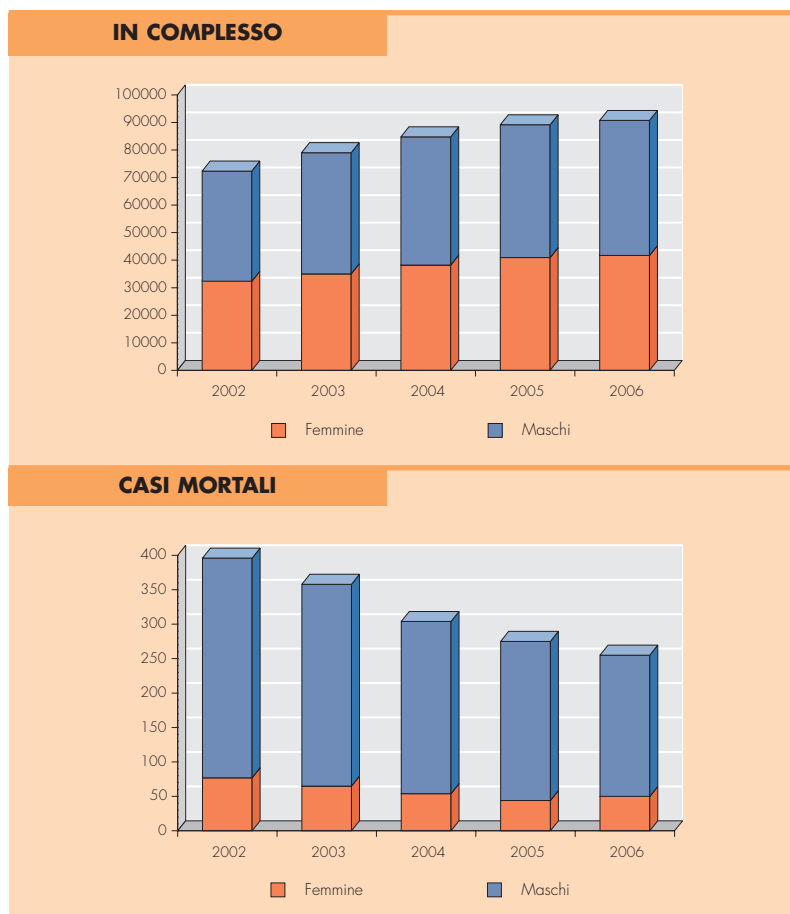
INFORTUNI MORTALI IN ITINERE: IN CALO MA SEMPRE TROPPI

APPUNTI PROFESSIONALI

La mortalità per infortunio in itinere, un fenomeno che come noto riguarda il lavoratore nel percorso casa-lavoro o lavoro-casa e nei tragitti effettuati per spostarsi da un luogo di lavoro all'altro, ha mostrato a partire dal 2002 (396 casi denunciati) una diminuzione costante e significativa scendendo nel 2006 a quota 255 (dato non ancora consolidato, ma che dovrebbe comunque confermare il calo di circa un terzo dei casi nel quinquennio). Un risultato da valutare positivamente; ma resta comunque sempre alta la pericolosità di questa tipologia d'infortuni, che deve far riflettere su come le attività di prevenzione debbano interessare non solo le specifiche attività lavorative, ma guardare anche al più ampio scenario della sicurezza stradale. Le donne rappresentano quasi la metà dei casi denunciati d'infortunio in itinere, ma per le morti la quota femminile non arriva al 20%.

L'area geografica più colpita, in valori assoluti, è il Nord dove si verificano i 2/3 dei decessi in itinere: in particolare, le regioni del triangolo padano, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna assommano da sole oltre il 50% del fenomeno nazionale. Si tratta di un'area ad alto rischio, sia per intensità di traffico legato al trasporto merci o turistico, sia per motivi meteorologici.

A conferma del fatto, più volte



TAV. 3: INFORTUNI IN ITINERE DENUNCIATI PER SESSO - ANNI EVENTO 2002-2006

sottolineato, che l'infortunio in itinere rappresenta un rischio trasversale all'attività lavorativa, in quanto non strettamente collegato ad essa, la distribuzione per settore economico mostra che le donne più colpite da infortunio mortale sono quelle che lavorano nel Tessile, nel Commercio al det-

taglio e nei Servizi alle imprese; gli uomini, invece, sono occupati nell'Industria metalmeccanica, nelle Costruzioni e nel Commercio. Un quadro che rispecchia quasi fedelmente la composizione delle attività lavorative svolte dai due sessi.

(Francesca Marracino)

INFORTUNI MORTALI IN ITINERE DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2002-2006

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 (*) | Var. % 2006/2002 |
|-------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------|
| Nord-Ovest | 121 | 115 | 83 | 76 | 87 | -28,1 |
| Nord-Est | 116 | 112 | 75 | 78 | 75 | -35,3 |
| Centro | 79 | 61 | 81 | 57 | 35 | -55,7 |
| Sud | 57 | 49 | 38 | 48 | 38 | -33,3 |
| Isole | 23 | 21 | 27 | 16 | 20 | -13,0 |
| ITALIA | 396 | 358 | 304 | 275 | 255 | -35,6 |

(*) Dato non consolidato; aggiornamento 30 aprile 2007.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

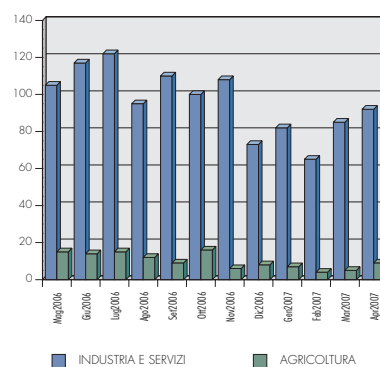
| PERIODI | INFORTUNI | | | | MALATTIE PROFESSIONALI | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|---------|--------------------|------------------------|-------------|--------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE |
| Aprile 2006 | 59.552 | 4.833 | 64.385 | 7,51 | 2.294 | 135 | 2.429 |
| Aprile 2007 | 62.547 | 4.463 | 67.010 | 6,66 | 2.114 | 129 | 2.243 |
| Variazione % | 5,03 | -7,66 | 4,08 | - | -7,85 | -4,44 | -7,66 |
| Mag. 2005 - Apr. 2006 | 844.135 | 65.802 | 909.937 | 7,23 | 24.650 | 1.388 | 26.038 |
| Mag. 2006 - Apr. 2007 | 831.948 | 61.016 | 892.964 | 6,83 | 24.844 | 1.469 | 26.313 |
| Variazione % | -1,44 | -7,27 | -1,87 | - | 0,79 | 5,82 | 1,06 |

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

| PERIODI | INFORTUNI | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|--------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE |
| Aprile 2006 | 88 | 8 | 96 |
| Aprile 2007 | 92 | 9 | 101 |
| Variazione % | 4,55 | 12,50 | 5,21 |
| Mag. 2005 - Apr. 2006 | 1.133 | 130 | 1.263 |
| Mag. 2006 - Apr. 2007 | 1.154 | 120 | 1.274 |
| Variazione % | 1,85 | -7,69 | 0,87 |

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

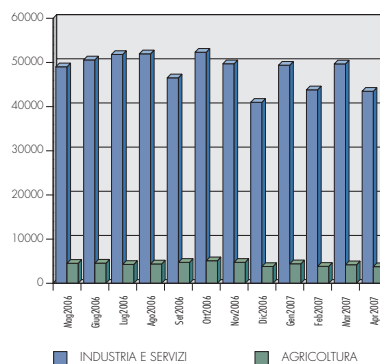
| PERIODI | REGIME TESTO UNICO | | | | REGIME DANNO BIOLOGICO | | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|--------|--------------------|------------------------|-------------|--------|--------------------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE |
| Aprile 2006 | 40 | 0 | 40 | - | 539 | 65 | 604 | 10,76 |
| Aprile 2007 | 23 | 6 | 29 | 20,69 | 632 | 86 | 718 | 11,98 |
| Variazione % | -42,50 | - | -27,50 | - | 17,25 | 32,31 | 18,87 | - |
| Mag. 2005 - Apr. 2006 | 680 | 92 | 772 | 11,92 | 6.669 | 859 | 7.528 | 11,41 |
| Mag. 2006 - Apr. 2007 | 451 | 65 | 516 | 12,60 | 7.335 | 972 | 8.307 | 11,70 |
| Variazione % | -33,68 | -29,35 | -33,16 | - | 9,99 | 13,15 | 10,35 | - |

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

| PERIODI | INFORTUNI | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|---------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE |
| Aprile 2006 | 39.699 | 3.439 | 43.138 |
| Aprile 2007 | 43.475 | 3.762 | 47.237 |
| Variazione % | 9,51 | 9,39 | 9,50 |
| Mag. 2005 - Apr. 2006 | 580.341 | 54.564 | 634.905 |
| Mag. 2006 - Apr. 2007 | 579.345 | 52.465 | 631.810 |
| Variazione % | -0,17 | -3,85 | -0,49 |

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE